

band der Betriebskrankenkassen, 4) Bundesverband der landwirtschaftlichen Krankenkassen, 5) Verband der Angestellten Krankenkassen e.V., 6) AEV — Arbeiter — Ersatzkassen — Verband e.V., 7) Bundesknappschaft, 8) Seekrankenkasse, 9) Repubblica federale di Germania, rappresentata dal Bundesministerium für Gesundheit und Soziale Sicherung, il Sozialgericht Köln ha sottoposto alla Corte le seguenti questioni pregiudiziali:

- 1) Se la direttiva del Consiglio 21 dicembre 1988, 89/105/CEE⁽¹⁾, riguardante la trasparenza delle misure che regolano la fissazione dei prezzi delle specialità medicinali per uso umano e la loro inclusione nei regimi nazionali di assicurazione malattia (in prosieguo: la «direttiva sulla trasparenza») vada interpretata nel senso che essa osta ad una normativa di uno Stato membro che, dopo aver escluso le specialità medicinali non soggette a prescrizione dalle prestazioni del sistema sanitario nazionale, autorizza un ente di tale sistema ad emanare norme che esonerano sostanze medicinali da tale esclusione senza prevedere un procedimento ai sensi dell'art. 6, n. 1, seconda frase, e n. 2 della direttiva sulla trasparenza.
- 2) Se la direttiva sulla trasparenza vada interpretata nel senso che essa garantisce ai produttori delle specialità medicinali indicate nella presente ordinanza sub 1 un diritto soggettivo pubblico in particolare ad ottenere una decisione, provvista di motivazione e di informazioni sulla possibilità di impugnazione, relativa all'inclusione di una delle sue specialità medicinali in un elenco del tipo sopra descritto, anche quando la disciplina dello Stato membro non preveda né un procedimento decisionale né una procedura di ricorso corrispondenti.

⁽¹⁾ GUL 40, pag. 8.

Domanda di pronuncia pregiudiziale, proposta dal Verwaltungsgericht Darmstadt con ordinanza 17 agosto 2005 nel procedimento Ismail Derin contro Landkreis Darmstadt-Dieburg

(Causa C-325/05)

(2005/C 281/13)

(Lingua processuale: il tedesco)

Con ordinanza 17 agosto 2005, pervenuta nella cancelleria della Corte di giustizia delle Comunità europee il 26 agosto 2005, nel procedimento Ismail Derin contro Landkreis Darm-

stadt-Dieburg, il Verwaltungsgericht Darmstadt, ha sottoposto alla Corte le seguenti questioni pregiudiziali:

- 1) Se un cittadino turco, trasferitosi da bambino ai fini del ricongiungimento familiare presso i suoi genitori, lavoratori subordinati nella Repubblica federale di Germania, perda il suo diritto di soggiorno derivato dal diritto di rispondere a qualsiasi offerta di impiego di cui all'art. 7, primo comma, secondo trattino, della decisione del Consiglio di Associazione CEE-Turchia n. 1/80 — tranne nei casi previsti dall'art. 14 della decisione n. 1/80 e in caso di abbandono dello Stato membro ospitante per un periodo di tempo significativo e senza motivi legittimi — anche qualora, dopo il compimento del ventunesimo anno di età, egli non abiti più con i suoi genitori e non sia più a loro carico.

In caso di soluzione affermativa alla prima questione:

- 2) Se il detto cittadino turco, nonostante la perdita dello status giuridico di cui all'art. 7, primo comma, secondo trattino, della decisione n. 1/80, goda di una tutela speciale contro l'espulsione ai sensi dell'art. 14 della decisione n. 1/80, qualora, dopo la cessazione della convivenza familiare con i suoi genitori, egli abbia svolto attività lavorative dipendenti in maniera irregolare, senza aver acquisito uno status giuridico autonomo ai sensi dell'art. 6, n. 1, della decisione n. 1/80 a seguito della sua qualità di lavoratore, e qualora abbia svolto per vari anni esclusivamente un'attività lavorativa indipendente.

Ricorso della SGL Carbon AG contro la sentenza del Tribunale di primo grado delle Comunità europee (Seconda Sezione) 15 giugno 2005, nelle cause riunite T-71/03, T-74/03, T-87/03 e T-91/03, Tokai e a./Commissione delle Comunità europee, relativamente alla causa T-91/03, proposto il 30 agosto 2005

(Causa C-328/05 P)

(2005/C 281/14)

(lingua processuale: tedesco)

Il 30 agosto 2005 la SGL Carbon AG ha proposto dinanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee un ricorso contro la sentenza del Tribunale di primo grado delle Comunità europee (Seconda Sezione) 15 giugno 2005, nelle cause riunite T-71/03, T-74/03, T-87/03 e T-91/03, Tokai e a./Commissione delle Comunità europee, relativamente alla causa T-91/03. Rappresentanti della ricorrente: gli avv.ti Dr. Martin Klusmann e Dr. Frederik Wiemer, Freshfields Bruckhaus Deringer, Feldmühleplatz 1, D-40008 Düsseldorf (Germania).